



Delibera della Giunta Regionale n. 100 del 10/04/2014

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 3 - Direzione Generale Internaz. ne e rapporti con UE del
sistema Regionale

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007-2013. PROGRAMMAZIONE INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DI EDIFICI PUBBLICI E PREVENZIONE RISCHI NATURALI. APPROVAZIONE PROTOCOLLO D'INTESA REGIONE CAMPANIA-COMUNI MAGGIORMENTE COLPITI DAL SISMA ALTO CASERTANO-MONTE MATESE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- a. la Commissione Europea, con Decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 ha approvato la proposta relativa al Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), successivamente modificata con le Decisioni C(2012) 1843 del 27 marzo 2012, C (2012) 6248 del 21 settembre 2012 e C(2013) 4196 del 5 luglio 2013;
- b. la Giunta regionale con D.G.R. n. 879/2008 e s.m.i. ha approvato i criteri di selezione delle operazioni da includere nel POR FESR;
- c. la Giunta regionale con DGR n. 1715 del 20/11/ 2009 ha approvato il Manuale di Attuazione del POR FESR, modificato in seguito con D.D. AGC 09 n. 158 del 10/05/2013;

CONSIDERATO che

- a. la Regione Campania, nell'ambito della strategia dell'Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.6 del POR FESR, ha inteso ridurre la vulnerabilità ai rischi naturali (idrogeologico, sismico, vulcanico) di infrastrutture pubbliche;
- b. la Regione Campania, nell'ambito della strategia dell'Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.7 del POR FESR, ha inteso garantire la sicurezza e la funzionalità del patrimonio edilizio e funzionale pubblico attraverso la valutazione delle condizioni statiche di edifici minacciati da sismi;
- c. i criteri di selezione delle operazioni da finanziare nell'ambito del POR FESR, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i., stabiliscono, relativamente all'Asse 1 – Obiettivi Operativi 1.6 e 1.7, di dare priorità agli interventi che ricadono nelle aree che presentano un maggiore livello di rischio naturale ed individuate dalla pianificazione di settore;
- d. il POR FESR al Cap.5.3.1. “Selezione delle operazioni”, punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le “Procedure concertative/negoziali”;
- e. il 29 dicembre 2013 un terremoto di magnitudo (ml) 4,9, localizzato dalla rete sismica nazionale tra le province di Caserta e Benevento, ha colpito nel raggio di oltre 10 chilometri dall'epicentro – identificato nel territorio del comune di Piedimonte Matese (Caserta) – molti comuni dell'area, producendo significative compromissioni statiche di numerosi edifici pubblici e privati rimasti seriamente danneggiati;
- f. il 20 gennaio 2014 si è registrata una nuova forte scossa di terremoto di magnitudo 4,2 che, oltre ad interessare le medesime aree già colpite dallo sciame sismico iniziato il 29 dicembre 2013, è stata avvertita anche nella città di Napoli e in tutta la provincia di Campobasso; nella medesima giornata ulteriori scosse, circa 19, secondo quanto registrato dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, si sono concentrate in particolare nelle aree dell'alto Matese, allocate sia nella provincia di Caserta che in quella di Benevento, provocando ingenti danni sia ad abitazioni private sia a molti opifici ed edifici pubblici tra i quali complessi scolastici, strutture sanitarie, immobili di pregio storico monumentale e chiese, da subito dichiarate inagibili;
- g. per garantire un più efficace coordinamento delle informazioni e delle azioni sul territorio, oltre le attività della Sala operativa regionale unificata (SORU) di protezione civile, sono stati attivati dalla

- Prefettura di Caserta e dalla Prefettura di Benevento i Centri coordinamento soccorsi (CCS), i Centri operativi misti (COM) e alcuni Centri operativi comunali (COC);
- h. con DGR n. 148 del 27/05/2013 è stato demandato ai Responsabili di Obiettivo Operativo, allo scopo di realizzare la completa attuazione finanziaria del Programma, di avanzare proposte di finanziamento di operazioni in *overbooking* rispetto alla dotazione finanziaria delle singole priorità;
- i. che è stata presentata e discussa alla Camera dei Deputati nella seduta del 27 marzo 2014 la mozione n. 1-00387 che impegna il Governo, tra l'altro:
- a fornire alle competenti Commissioni parlamentari a tre mesi dagli eventi sismici l'ammontare complessivo dei danni, gli interventi sostenuti, il numero di immobili pubblici e privati che sono stati interessati dall'evento sismico, riportando i danni strutturali che ne hanno impedito l'utilizzo, i tempi necessari al ripristino degli immobili e le risorse fino ad oggi individuate e utilizzate, nonché lo stato di redazione e conoscenza della popolazione dei piani di emergenza in caso di evento sismico;
 - a verificare in via definitiva se sussistano i presupposti e le condizioni per la dichiarazione dello stato di emergenza e, in caso positivo, provvedere all'adozione delle conseguenti determinazioni anche di carattere finanziario;
 - nel caso si accerti in via definitiva l'insussistenza dei richiamati presupposti, verificare, di concerto con la regione Campania, la possibilità di utilizzare adeguate risorse finanziarie, anche a valere sui fondi aggiuntivi per la coesione territoriale, per provvedere alle necessità di riparazione di tutti i danni accertati, nel rispetto della legislazione vigente;

RILEVATO che

- a. le verifiche effettuate dai Vigili del fuoco, dalla Protezione Civile regionale e dalle squadre di tecnici comunali hanno evidenziato situazioni di criticità connesse all'evento sismico con danni ad alcuni edifici pubblici, privati, storici e di culto, talora oggetto di sgombero e interdizione all'uso, nonché la presenza di frane sismo indotte con interessamento di infrastrutture pubbliche;
- b. all'esito delle verifiche effettuate, tenuto conto della prossimità all'epicentro e dei dati strumentali di accelerazioni al suolo registrate dalla rete sismica nazionale, sono individuabili i seguenti Comuni quali più gravemente danneggiati:
- Alife, Castello del Matese, Gioia Sannitica, Piedimonte Matese, San Gregorio Matese, San Potito Sannitico – in provincia di Caserta;
 - Cerreto Sannita, Cusano Mutri, Faicchio, Guardia Sanframondi – in provincia di Benevento;
- c. i sopra elencati Comuni, più gravemente danneggiati dall'evento sismico del 29/12/ 2013 hanno rappresentato l'esigenza di mettere in sicurezza il proprio patrimonio edilizio e di intraprendere specifiche azioni volte a mitigare i rischi naturali mediante la realizzazione dei seguenti interventi:
- di messa in sicurezza di edifici pubblici;
 - di protezione civile al fine di ridurre e prevenire i rischi naturali ;
 - a salvaguardia della pubblica e privata incolumità;

RITENUTO

- a. di dover approvare lo schema di Protocollo di Intesa da sottoscrivere tra la Regione Campania e i Comuni più gravemente danneggiati dal terremoto del 29/12/2013 (Alife, Castello del Matese, Gioia

Sannitica, Piedimonte Matese, San Gregorio Matese, San Potito Sannitico, Cerreto Sannita, Cusano Mutri, Faicchio, Guardia Sanframondi), per la realizzazione di interventi di messa in sicurezza di edifici pubblici e prevenzione dei rischi naturali che allegato alla presente, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

- b. di dover programmare gli interventi previsti nel Protocollo di Intesa di cui al punto a.) precedente per 55,9 Mln/€, in overbooking rispetto alla dotazione finanziaria della priorità “Rischi naturali” del POR FESR;
- c. di dover demandare al Gruppo di Lavoro per le Iniziative di accelerazione della spesa del POR Campania FESR 2007/2013 di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.ii. l’istruttoria finalizzata all’emissione del decreto di ammissione a finanziamento per gli interventi previsti nel Protocollo di Intesa di cui al punto 1.) precedente, a valere sulle risorse dell’ Obiettivo Operativo 1.6 e 1.7 del POR FESR;

ACQUISITO

- con nota prot. 0007326/UDCP/Ufficio III/2014, il parere del Responsabile della Programmazione Unitaria;
- con nota prot. 0276865/2014, il parere dell’Avvocatura regionale sullo schema di Protocollo d’Intesa allegato;

VISTO

- il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e s.m.i.;
- la Decisione della Commissione dell’11/09/2007, C (2007) 4265;
- la Decisione della Commissione del 27/03/2012, C (2012) 1843;
- la Decisione della Commissione del 21/09/2012, C (2012) 6248;
- la Decisione della Commissione del 20/03/2013, C (2013) 1573;
- la Decisione della Commissione del 05/07/2013, C (2013) 4196;
- il Piano di Azione Coesione di cui alla III ed ultima riprogrammazione - Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati - dicembre 2012;
- la D.G.R. n. 148 del 27/05/2013;

DELIBERA

1. di approvare lo schema di Protocollo di Intesa da sottoscrivere tra la Regione Campania e i Comuni più gravemente danneggiati dal terremoto del 29/12/2013 (Alife, Castello del Matese, Gioia Sannitica, Piedimonte Matese, San Gregorio Matese, San Potito Sannitico, Cerreto Sannita, Cusano Mutri, Faicchio, Guardia Sanframondi), per la realizzazione di interventi di messa in sicurezza di edifici pubblici e prevenzione dei rischi naturali che, allegato alla presente, ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di programmare gli interventi previsti nell'allegato Protocollo di Intesa di cui al punto 1.) precedente per 55,9 Mln/€, in overbooking rispetto alla dotazione finanziaria della priorità "Rischi naturali" del POR FESR;
3. di demandare al Gruppo di Lavoro per le Iniziative di accelerazione della spesa del POR Campania FESR 2007/2013 di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.ii l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento per gli interventi previsti nel Protocollo d'Intesa di cui al punto 1.) precedente, a valere sulle risorse dell' Obiettivo Operativo 1.6 e 1.7 del POR FESR;
4. di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:
 - al Presidente della Giunta Regionale;
 - al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, Responsabile P.U.;
 - ai Capi Dipartimento della Giunta Regionale;
 - all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
 - al Gruppo di Lavoro per le Iniziative di accelerazione della spesa del POR Campania FESR 2007/2013 di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.ii;
 - al BURC per la pubblicazione.